

LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – BLOG

RIFLESSIONI, INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE SULLA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE NAZIONALE E INTERNAZIONALE



MOSTRA "CITTÀ SOSPESE. SITI ITALIANI UNESCO NEI GIORNI DEL LOCKDOWN" – ROMA, PALAZZO POLI (21 MAGGIO – 16 LUGLIO 2021)



Nella magnifica cornice architettonica di Palazzo Poli, in cui si trova incastonata la Fontana di Trevi, è ospitata la mostra fotografica "Città sospese. Siti italiani UNESCO nei giorni del lockdown" organizzata dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea (DGCC) con la collaborazione dei Caschi Blu della Cultura (Unite4Heritage), del Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale e l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD). Gli scatti, realizzati da quattro fotografi del Ministero della Cultura – Alessandro Coco, Francesca Lo Forte, Alfredo Corrao, Giuseppe Zicarelli -, ripercorrono quei momenti sospesi nel tempo che hanno visto l'Italia immobile davanti all'epidemia di covid-19.

Scorrono davanti agli occhi del visitatore le immagini dei monumenti italiani tra i più importanti e rappresentativi, da Alberobello a Matera, da Roma a Firenze, da Ferrara a Venezia, Pisa, Siena, Urbino e San Gimignano, riportando quel vuoto estraniante cui nessuno è abituato.

Piazza di Spagna e la scalinata di Trinità dei Monti, solitamente brulicanti di turisti, si mostrano deserte: non ci sono più le chiacchiere spese in ogni linguaggio conosciuto, non ci sono più i colori di mille abiti, persone in posa pronte a ricordare un viaggio. Vi sono solo i monumenti, stanti nella loro magnificenza, ad essere gli unici e indiscussi protagonisti delle città, mostrando così una contrastante e surreale condizione di vuoto, fonte di malinconia ed evocatrice di quelle atmosfere dipinte, nel secolo scorso, dal grande artista Giorgio De Chirico.





Nonostante quella trascorsa possa sembrare una situazione di apparente tranquillità e vivibilità, soprattutto nelle città d'arte, siamo sicuri che le architetture, l'arte, l'archeologia, le chiese che costellano la nostra Italia siano fatte per essere ammirate senza la presenza antropica? In un momento complicato in cui quello culturale è stato tra i settori maggiormente colpiti dalla crisi, si comprende come il patrimonio monumentale sia stato creato dall'uomo per l'uomo.

Indiscutibile il fatto che i percorsi turistici potrebbero e dovrebbero essere ripensati per evitare che città come Roma o Venezia, o anche la più piccola Alberobello, siano solo a misura di visitatore, dimenticando in un cantuccio gli abitanti, costretti a muoversi difficilmente attraverso i mezzi sovraffollati, o ad accontentarsi di prodotti certamente non destinati a loro, ma a un pubblico "occasionale" e non cittadino.



Ulteriori informazioni sul progetto e le modalità di visita sono disponibili su:

- [Città sospese - 2020FermoImmagine](#)
- [Istituto Centrale per la Grafica - Città sospese. Siti italiani UNESCO nei giorni del lockdown](#)
- [ICCD - Città sospese. Siti italiani UNESCO nei giorni del lockdown](#)
- [Turismo Roma - Città sospese. Siti italiani UNESCO nei giorni del lockdown](#)

Autrice del contributo e delle foto per il blog “La Tutela del Patrimonio Culturale”: ***Cristina Cumbo***

Foto di Cristina Cumbo. Ne è vietata la diffusione senza l'esplicito consenso dell'autrice e/o l'indicazione dei credits fotografici, nonché del link relativo al presente articolo.

Le immagini, delle quali è indicata la fonte, sono inserite per puro scopo illustrativo e senza alcun fine di lucro.

Scritto in data: 3 luglio 2021